

Codice scheda: ASC A4490716 (Microscheda: 3878A3/5)
Luogo e data: TORINO - 28/02/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CARTIER LUIGI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Onoranze funebri a D. Bosco che consolano.

Torino, 28 febbraio 1888

Carissimo Don Cartier

Avendo dovuto recarmi a Roma, dopo un'assenza di 15 giorni finalmente posso rispondere qualche cosa alle gradite tue lettere del 9, 20 e 25 febbraio corrente.

Alla prima in cui mi chiedevi di volerti confermare ed assicurare che l'asciugamano, la taschetta ed i capelli del nostro infermiere consegnati al caro Suttill appartennero veramente alla persona del nostro caro Don Bosco, ho il piacere di poterti confermare quanto asserì il Rossetti in proposito. Però nel distribuire tali reliquie non bisogna dire come furono usati l'asciugamano e la frascchetta, ma solo che furono usati per Don Bosco, nella sua ultima malattia.

Nella seconda lettera mi parlasti dello stabile in vendita presso cotesta casa: comprendo tutta la convenienza di averlo, ma le critiche circostanze in cui versiamo ci rendono per ora impossibile di interessarci a tale acquisto. Cerca tu costì qualche benefattore che volesse e potesse comperare per noi, e noi gli saremo oltremodo riconoscenti, e Don Bosco certamente si farebbe il suo celeste protettore e di tutta la di lui famiglia. Approvo anche quanto hai scritto a Don Ronchail sulla convenienza che la Società che rappresenta cotesta casa se ne renda proprietario.

Nell'ultima lettera poi mi parli dei funerali che si faranno in San Giovanni Battista di Nizza per la tredigesima del nostro caro Padre, ciò che si fa in tanti altri luoghi, e questo molto ci consola. Mi parli anche dell'occasione in cui potrei io visitare cotesta casa e città, ma con mio rincrescimento debbo dirti che per quest'anno mi è impossibile tal viaggio; è quindi per forza che debbo rimettere ad anno venturo la mia

visita a cotesta casa.

La descrizione poi che mi fai delle strettezze in cui versi mi commuove, ma credilo pure che assai maggiori sono le nostre: facciamo dunque coraggio e confidiamo sempre più nella Divina Provvidenza che tosto o tardi ci verrà in aiuto. A questo proposito converrà che tu raccomandi all'Oratore del Sermon de Charité di far bene risaltare i vostri bisogni, le vostre strettezze, le minacce dei creditori eccetera onde muovere le borse ad aprirsi con generosità.

Mi dici anche che avresti bisogno di un buon libraio; in questo c'è anche molta difficoltà, tuttavia cercheremo, e se sia possibile ti contenteremo.

Onde avviare i laboratori che mancano di lavoro potresti pregare il Comitato ad occuparsene, e forse così potrai riuscire a trovare il lavoro necessario.

Riguardo ai testamenti fatti a nome di Don Bosco, se Don Ronchail non ti risponde, fammi sapere i nomi dei testatori, e procurerò di scrivere io stesso.

Ora saluta tutti tuoi aiutanti, il caro Suttill e tutti gli amici, e pregate tutti per me che imploro sopra di voi le migliori benedizioni del cielo e vi sono sempre

Affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

San Francesco di Sales *Lettera di S. Cartier*

Torino, via Cottolengo 32

il 28 Febb. 1888

Avendo dovuto recarmi a Roma, dopo un'assenza di 15 giorni finalmente posso risponderti qualche cosa alle gradite tue lettere del 9, 20 e 27 feb. Et alla 1^{ma} in cui mi chiedi di volerti confermare ed assicurare che l'asciugamano, la tascchetta di capelli del nostro infermiere consegnati al Caro Sutil appartennero veramente alla persona del nostro Caro Don Bosco, ho il piacere di poterti confermare quanto asserì il Rossetti in proposito. Però nel distribuire tali reliquie non bisogna dire come furono usati l'asciugamano e la tascchetta, ma solo che furono usati per Don Bosco, nella sua ultima malattia.

Nella 2^a lettera mi parlasti dello stabile in vendita presso cotesta casa; comprendo tutta la convenienza di averlo, ma le critiche circostanze in cui versiamo ci rendono per ora impossibile d'interessarsi a tale acquisto. Cerca tu così qualche benefattore che volere e potere compriare per noi, e noi gli saremo oltramodo riconoscenti, e Don Bosco certamente si farebbe suo

questo protettore e di tutta la di lui famiglia.

Approvo anche quanto hai scritto a D. Bonhail sulla convenienza che la Società che ti rappresenta cotesta casa se ne renda proprietaria.

Nell'ultima lettera poi mi parli dei funerali che si faranno in S. Gio. B. di Nizza per la trigesima del nostro Caro Padre, ciò che si fa in tanti altri luoghi, e questo molto ti consola. Mi parli anche dell'occasione in cui potrei io visitare cotesta casa e città, ma con mio rincrescimento debbo dirti che per quest'anno mi è impossibile tal viaggio; è quindi per forza che debbo strizzare d'anno venturo la mia visita a cotesta casa.

La descrizione poi che mi fai delle strazie in cui versi mi commuove, ma credilo pure che assai maggiori sono le nostre: facciamo dunque coraggio e confidiamo sempre più nella Divina Provvidenza che tosto o tardi ci verrà in aiuto. A questo proposito converrà che tu raccomandassi all'Oratore del Sermone

7878 A 3

3878 A 4

Se charitè di far ben risaltare i vostri bisogni, le
vostre stesche, le minacce dei creditori ec. onde
muovere le borse ad aprirsi con generosità.

Mi dirà anche che avresti bisogno d'un buon libraio; in
questo c'è anche molta difficoltà, tuttavia cercheremo, e
se fin possibile te contenteremo.

Onde avviare i laboratorj che mancano di lavoro
potresti pregare il Comitato ad occuparsene, e forse
così potrai riuscire a trovare il lavoro necessario.

Riguardo ai testamenti fatti a nome di D. Bosco, se
Don Monchail non ti risponde, fammi sapere i nomi
dei testatori, e procurai di scrivere io stesso.

Ora saluta tutti i tuoi aiutanti, il caro Sutil
e tutti gli amici, e pregati tutti per me che
imploro sopra di voi le migliori benedizioni del
Cielo e Vi sono sempre

Affetto tuo G. e M.
San. Michele Quo

LIBRERIA
CENTRALE

LIBRERIA
CENTRALE

A4490716
J878 H5

LIBRERIA SALESIANA
CENTRALE